



COMUNE DI PETRIOLO

Provincia di Macerata

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 47 del 02-07-2021

Oggetto: ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI INERENTI LA GESTIONE IN C/RESIDUI DEL BILANCIO 2021/2023 A SEGUITO DELLE RISULTANZE DERIVANTI DALL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2020. PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI E SUCCESSIVA APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventuno il giorno due del mese di luglio alle ore 17:30, in videoconferenza, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

SANTINELLI MATTEO	SINDACO	P
ESPOSITO ANTONIO ANGELO	ASSESSORE COMUNALE	P
FLORA GIUSEPPE	ASSESSORE COMUNALE	P

Ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assiste in qualità di verbalizzante il Vice Segretario Comunale Signor DE ANGELIS STEFANO

Assume la presidenza il Signor SANTINELLI MATTEO il quale, accertato il numero legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto su riferito.

Prot. n. 4325

CONSIDERATE le seguenti disposizioni normative:

- ñ l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- ñ l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, tra l'altro, che *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento [...]. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

RICHIAMATO, altresì, il vigente principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui, il quale testualmente prevede: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*

- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile”;*

DATO ATTO, pertanto, che tramite deliberazione della Giunta comunale, propedeuticamente all’approvazione del rendiconto di gestione, deve essere disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell’esercizio a cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO, dunque, che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell’esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell’esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire e/o incrementare gli stanziamenti di entrata e di spesa su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all’esercizio di reimputazione anche della “copertura” che l’impegno aveva nell’esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l’incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

TENUTO CONTO della importante e significativa riforma avvenuta nel corso del 2019, riguardante, tra l’altro, nuove e diverse modalità di impegno della spesa in conto investimenti, con conseguente diversa condizione nel momento in cui si potrebbe formare il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

EVIDENZIATA, a riguardo, la seguente normativa di riforma:

- ñ l’art. 1, commi 909 e 910, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio dello Stato 2019-2021), che modificano rispettivamente l’art. 56, comma 4, del D.Lgs.

n. 118/2011 e l'art. 183, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, prevedendo che *“Le economie riguardanti le spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite, entro il 30 aprile 2019, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine di adeguare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dall'allegato n. 4/2 del medesimo decreto legislativo”*;

- ñ il Decreto Interministeriale MEF – Ministero Interno – Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 01 marzo 2019 (G.U. n. 71 del 25/03/2019), emanato in attuazione dei citati commi 909 e 910, dell'art. 1, della Legge n. 145/2018, che, oltre ad adottare fisiologici aggiustamenti tecnici al D.Lgs. n. 118/2011, allegato 1 – *principi generali o postulati*, allegato 4/1 – *Principio contabile applicato concernente la programmazione*, allegato 4/3 – *Principio concernente la contabilità economico-patrimoniale*, e allegato 4/4 – *Principio concernente il bilancio consolidato*, sostanzialmente interviene per riscrivere una parte molto rilevante dell'allegato 4/2 – *Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*.

TENUTO CONTO che i Responsabili dei Settori hanno provveduto alle descritte operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi;

RICHIAMATA, allo scopo, la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 30/04/2021, eseguibile nei modi di legge, con la quale è stato approvato, tra l'altro, il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO, altresì, che con deliberazione consiliare n. 16 del 20/07/2020 è stato approvato il DUP – Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione 2021/2023, aggiornato con deliberazione consiliare n. 3 del 25/01/2021;

TENUTO CONTO, inoltre, della deliberazione consiliare n. 18 del 27/05/2021, immediatamente eseguibile, di esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020;

VISTO l'art. 227, comma 6-quater, del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto;

VERIFICATO che, sulla base delle risultanze del suddetto rendiconto, occorre provvedere, mediante apposita variazione, all'adeguamento delle previsioni iscritte nel primo esercizio di riferimento del bilancio triennale 2021/2023, relativamente ai seguenti aggregati:

- ñ RESIDUI ATTIVI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO;
- ñ RESIDUI PASSIVI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO;
- ñ FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI;
- ñ FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE

VISTO e richiamato il prospetto e la documentazione tecnico-contabile, che viene allegata alla presente deliberazione all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, pubblicato nella G.U. n. 227 del 28/09/2000, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

VISTO e richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, pubblicato nella G.U. n. 172 del 26/07/2011, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, con particolare riferimento ai principi contabili applicati ivi allegati;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, pubblicato nella G.U. n. 106 del 09/05/2001, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 che testualmente recita *“1. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Ad essi spettano, in particolare: a) le decisioni in materia di atti normativi e l'adozione dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo; b) la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione; c) la individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale; d) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi; e) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni; f) le richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato; g) gli altri atti indicati dal presente decreto. 2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti*

che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati. 3. Le attribuzioni dei dirigenti indicate dal comma 2 possono essere derogate soltanto espressamente e ad opera di specifiche disposizioni legislative" 4. Le amministrazioni pubbliche i cui organi di vertice non siano direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica, adeguano i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro. A tali amministrazioni è fatto divieto di istituire uffici di diretta collaborazione, posti alle dirette dipendenze dell'organo di vertice dell'ente";

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VERIFICATA la regolarità tecnica, contabile e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti gli allegati pareri favorevoli, espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto, nonché ai sensi del punto 5.1, dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

RICONOSCIUTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento,

PROPONE DI DELIBERARE

- A) **DI RICHIAMARE E APPROVARE** la premessa narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente atto, dando atto ne costituisce, anche motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
- B) **DI RITENERE** la narrativa che precede integralmente trascritta nel presente dispositivo approvando gli effetti giuridici ed amministrativo-contabili che ne derivano.

- C) **DI PROCEDERE** all'adeguamento delle previsioni iscritte nel primo esercizio di riferimento del bilancio triennale 2021/2023, tenendo conto delle risultanze derivanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, come in premessa approvato.
- D) **DI APPORTARE**, per quanto in premessa esposto e motivato, al bilancio 2021/2023 le variazioni indicate nel prospetto di cui all'**Allegato A)**, riguardante le variazioni dei residui attivi e passivi presunti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- E) **DI TENERE** agli atti il dispositivo di cui al presente provvedimento, non essendo più obbligatoria la comunicazione al Tesoriere, ai sensi dell'art. 57, comma 2-quater, del D.L. 124 del 26/10/2019, di modifica degli artt. 216 e 226 del Tuel.

VERBALE DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATO il sopra riportato documento istruttorio;

RITENUTO di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, comma 1° e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dello statuto comunale.

A VOTI unanimi resi nei modi di Legge

D E L I B E R A

- A. **DI RICHIAMARE E APPROVARE** la premessa narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente atto, dando atto ne costituisce, anche motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
- B. **DI RITENERE** la narrativa che precede integralmente trascritta nel presente dispositivo approvando gli effetti giuridici ed amministrativo-contabili che ne derivano.
- C. **DI PROCEDERE** all'adeguamento delle previsioni iscritte nel primo esercizio di riferimento del bilancio triennale 2021/2023, tenendo conto delle risultanze

derivanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, come in premessa approvato.

- D. **DI APPORTARE**, per quanto in premessa esposto e motivato, al bilancio 2021/2023 le variazioni indicate nel prospetto di cui all'**Allegato A**), riguardante le variazioni dei residui attivi e passivi presunti, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- E. **DI TENERE** agli atti il dispositivo di cui al presente provvedimento, non essendo più obbligatoria la comunicazione al Tesoriere, ai sensi dell'art. 57, comma 2-quater, del D.L. 124 del 26/10/2019, di modifica degli artt. 216 e 226 del Tuel.

Ed inoltre, stante l'urgenza, ad unanimità di voti resi nei modi di Legge con separata votazione, **DELIBERA** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.

Parere: Esito: Favorevole Data : 02-07-2021

Regolarita'
TECNICA

Il Responsabile del Servizio
DE ANGELIS STEFANO

ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile con:

☐ attestazione di copertura finanziaria;

☐ in quanto il presente provvedimento produce “effetti indiretti” sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente.

Parere: Esito: Favorevole Data : 02-07-2021

Regolarita'
CONTABILE

Il Responsabile del Servizio
DE ANGELIS STEFANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SANTINELLI MATTEO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELIS STEFANO

P U B B L I C A Z I O N E

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28-07-2021

IL MESSO COMUNALE
TEMPERINI GIGLIOLA

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 02-07-2021
(☒) perche' dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA,
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267
(☐) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DE ANGELIS STEFANO

T R A S M I S S I O N E

La presente deliberazione e' stata comunicata con lettera in data
ai capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.